

## PRIMO PIANO

### Generali, cda sul dopo Greco

Per Generali, il dopo Greco inizia oggi pomeriggio alle ore 17: per quell'ora si terrà a Roma il cda che dovrà ragionare sulla successione all'attuale group ceo. Sebbene ufficialmente non si conosca il dettaglio degli argomenti all'ordine del giorno, da fonti finanziarie trapela che l'appuntamento servirà da un lato per ufficializzare l'indisponibilità a un secondo mandato (già annunciata da Greco lo scorso 26 gennaio) e, dall'altro, per incaricare il comitato nomine di individuare una rosa di candidati alla successione. Sempre secondo le indiscrezioni, Gabriele Galateri di Genola potrebbe assumere ad interim le deleghe di ceo, revocandole a Mario Greco (d'accordo con il manager). L'auspicio del gruppo è quello di arrivare a una soluzione definitiva entro febbraio.

Intanto uno degli azionisti di peso del Leone triestino, Leonardo Del Vecchio, si è dichiarato favorevole a un successore interno: su questo fronte i favoriti sono il cfo, Alberto Minali, e l'ad di Generali Italia, Philippe Donnet, ma potrebbe tornare in gioco anche Sergio Balbinot, una carriera tutta in Generali prima di passare ad Allianz. Nel fine settimana sono spuntate voci anche su Carlo Clavarino, country manager di Aon in Italia e responsabile per l'area Emea.

**Beniamino Musto**

## INTERMEDIARI

### Agenti, serve una svolta di imprenditorialità

**Digitalizzare, riconvertirsi verso i rami elementari, migliorare servizio e assistenza al cliente. Questo deve fare la categoria per sopravvivere agli oneri normativi e a un mercato che cambia. Ma, ancora di più, è necessario unirsi nel dialogo con le mandanti**

Basta alle guerre fratricide. Gli intermediari hanno bisogno di serenità per mettere a frutto quella creatività di cui l'intera categoria ha bisogno. **Attilio Caruso**, agente **UnipolSai** e una lunga storia associativa alle spalle (segretario provinciale **Sna** per un decennio, ex componente di giunta del **gruppo agenti Sai** e presidente del cda della **Cassa previdenza agenti** fino al 2004) esorta gli intermediari a fare un salto di qualità imprenditoriale e i rappresentanti ad abbandonare personalismi e divisioni, per ritrovare quell'unità di intenti e di dialogo, anche con le imprese, necessaria per affrontare un mercato che cambia e le tante questioni irrisolte, prima fra tutte, l'**Fpa**.

**Il 2015 è stato un anno abbastanza burrascoso per il settore dell'intermediazione assicurativa: lei, che ha una grossa conoscenza di questo comparto, come pensa si debba affrontare il domani per vederlo meno buio?**

Purtroppo, la turbolenza esiste e, per il futuro, non accenna a diminuire, anzi. A parte l'aumento dei canali alternativi, arricchiti (si fa per dire) dai cosiddetti comparatori, broker in incognito, la situazione è sempre più una giungla. Il **Codice delle assicurazioni** avrebbe dovuto normare il mercato, invece lo ha deregolamentato, lasciandoci una pesante dote di norme, controlli e cavilli che hanno aggravato la burocratizzazione e allungato i tempi di lavoro. Per restare con dignità sul mercato, gli agenti dovranno strutturarsi, digitalizzare tutto il possibile, aumentare i volumi per sopperire alle aliquote provvigionali in tendente diminuzione, riconvertire i portafogli in volumi di rami elementari, migliorare i servizi per fidelizzare i clienti e ridurre (mestiere assai difficile) la volatilità dei portafogli. Tutto questo, con un abbondante condimento di professionalità raffinata, specie nell'assistenza e nella qualità dei servizi. Ovviamente, questa svolta generalizzata di imprenditorialità taglierà via molti colleghi.

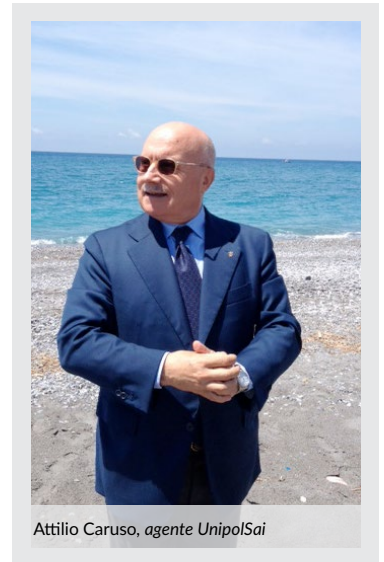
**L'intermediazione italiana è in grave difficoltà sotto molti punti di vista: crisi economico/gestionale; regole acquisite nel tempo e non più rispettate; difficili rapporti con le Istituzioni. Pensa che un vero cambiamento sia possibile? E cosa consiglierebbe ai colleghi delle due associazioni che gestiscono la categoria?**

Parzialmente ho già risposto. Però aggiungo che le associazioni che ci rappresentano si devono dare una calmata, parlarsi e iniziare un cammino comune, verso comuni obiettivi, nell'interesse di tutta la categoria e non inseguire velleitarismi di questo o quel personaggio. Capire che le imprese sono i nostri interlocutori coi quali abbiamo, spesso, interessi divergenti. Quindi, rispettare i patti e pretendere che tutti gli attori del settore li rispettino.

**Fpa: tanto rumore, con intenzioni di voler passare alle vie legali nei confronti dei responsabili di questa debacle. Oggi, restano i tagli alle pensioni e i gravi problemi degli agenti attivi. Quale il suo pensiero?**

Bagarre e disinformazione hanno creato uno stato di confusione e di discredito in chi ci rappresenta. Fpa e Ccnl dei dipendenti sono stati un campo di battaglia, con bugie e distorsioni di bassa lega, da parti di molti.

*(continua a pag. 2)*



Attilio Caruso, agente UnipolSai



(continua da pag. 1) La verità, a mio sommo avviso, è che per Fpa sono cambiati i parametri fondanti delle prestazioni perché si è allungata la vita media e si sono ridotti i contributi. Problemi che riguardano tutti i fondi pensione, compreso l'Inps. Per salvarsi, bisogna metter mano in maniera mirata e non con tagli orizzontali, tipo la riduzione tout court e dare serenità ai colleghi attivi perché continuino i versamenti individuali senza paure. Opportuno è stato il comunicato del commissario durante le vacanze natalizie.

**Il Governo ha depenalizzato la guida senza patente (articolo 116 Codice della Strada) o con patente non in regola. L'automobilista eviterà il processo penale e pagherà una sanzione amministrativa. Le polizze Rca subiranno modifiche? Il rischio Rca poggerà sulla cosiddetta rivalsa...**

Certo, qui la consulenza potrà marcare la differenza tra operatori seri e quelli che badano solo al prezzo. Molte compagnie hanno già la rinuncia alla rivalsa che si inserisce con pochi euro, quindi è scontato che ci saranno mutamenti nelle condizioni delle polizze Rca.

**Lei può contare su professionalità e anni di politica attiva. Dall'operato dei rappresentanti che si sono succeduti al vertice Sna negli ultimi quindici anni, emerge (secondo molti), l'incapacità di anticipare il cambiamento di questo settore, o di saperlo affrontare in modo produttivo. Qual è il suo pensiero in proposito?**

Non tutti: alcuni avrebbero saputo prevedere e anticipare il mercato, ma sono stati distratti da operazioni scellerate di concorrenza tra associazioni rappresentative che hanno distolto i più preparati e attenti. Comunque, Sna ha avuto una grande intuizione nel rinnovare l'accordo coi dipendenti, che ha messo al riparo i conti economici di molte agenzie. E questo, nonostante i diversi fuochi scatenati dal fuoco amico e fiancheggiatori interessati. Tra i colleghi che ci rappresentano vedo che ci sono bei cervelli che si mettono al servizio della categoria. Certo, è mancata loro la serenità per meditare e alimentare la creatività e applicarla alle cose concrete della nostra quotidianità. Archimede diceva che, per essere creativi e positivi, bisogna essere sereni, calmi, nudi (nel senso di liberi da preoccupazioni) e giocosi. Invece noi ci siamo fatti una guerra fratricida.

Carla Barin



Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione

**Convegno**

## LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'INTERMEDIARIO ASSICURATIVO

Martedì 1 Marzo 2016  
Auditorium Coface - Via Spadolini, 4, 20124 Milano  
9.00/17.30

**Iscriviti su [www.insurancetrad.it](http://www.insurancetrad.it)**  
**Scarica il programma completo**

## COMPAGNIE

## Ecco l'indice che misura il welfare aziendale

**Nasce Welfare Index Pmi: l'iniziativa è promossa da Generali Italia, con la partecipazione di Confagricoltura e di Confindustria**



L'interesse al welfare aziendale è parte di un processo di maturazione in atto da tempo nel sistema produttivo italiano. Da oggi, però, non è solo un'attenzione sulla carta, ma trova una sua rispondenza concreta nel *Welfare Index Pmi*: si tratta del primo indice che valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole e medie imprese italiane. Un settore, quello delle Pmi, che rappresenta l'ossatura del sistema produttivo nazionale, e occupa oltre l'80% della forza lavoro del Paese.

In sostanza, si tratta di uno strumento, promosso da **Generali Italia** con la partecipazione di **Confagricoltura** e di **Confindustria**, attraverso cui ogni anno le imprese potranno accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e per confrontarsi con le esperienze più avanzate del loro settore. All'indagine, che ha permesso di realizzare il primo rapporto nazionale sullo stato del welfare nelle Pmi e di costruire il *Welfare Index Pmi*, hanno aderito 2.140 piccole e medie aziende italiane dei tre settori produttivi.

### Ecco come è costruito l'indice

Nel dettaglio, attraverso una ricerca condotta dalla società specializzata **Innovation Team**, il *Welfare Index Pmi* misura dieci ambiti di intervento per una dettagliata analisi di tutti gli aspetti del welfare aziendale: previdenza integrativa, salute, assicurazioni per i dipendenti

e le famiglie, tutela delle pari opportunità e sostegno ai genitori, conciliazione del lavoro con le esigenze familiari, sostegno economico ai dipendenti e alle loro famiglie, formazione per i dipendenti e sostegno alla mobilità delle generazioni future, sicurezza e prevenzione, sostegno ai soggetti deboli e integrazione sociale, welfare allargato al territorio. L'indice viene sinteticamente espresso con un numero che rappresenta la valutazione dell'azienda rispetto al valore massimo 100. La valutazione tiene conto di tre fattori: ampiezza e contenuto delle iniziative, modalità di gestione del welfare aziendale e coinvolgimento dei lavoratori, originalità e distintività delle attività di welfare nel panorama italiano. E nella definizione dell'indice e della metodologia della ricerca è stato istituito un **Comitato guida** composto da figure indipendenti, professionisti del settore, rappresentanti di Generali Italia, delle confederazioni, e da membri delle istituzioni universitarie/scientifiche.

### Promuovere welfare aziendale

La finalità dell'iniziativa è quella di promuovere il welfare aziendale e la crescita delle piccole e medie imprese. E oggi l'evoluzione delle imprese porta a un sempre maggiore impegno in questo senso. "Vogliamo stimolare un cambio culturale - ha evidenziato **Philippe Donnet**, country manager e amministratore delegato di Generali Italia - con l'obiettivo di valorizzare la centralità del welfare nella vita quotidiana delle aziende, dei lavoratori e delle loro famiglie. Per un'impresa il welfare aziendale può essere un fattore distintivo sul mercato, segno di relazioni industriali evolute, e può favorirne la crescita".

### In attesa del report 2016 del Welfare Index Pmi

Il prossimo 8 marzo, a Roma, verrà presentato il *Report 2016 del Welfare Index Pmi* e saranno premiate le migliori *case history* di welfare risultanti dall'indice. Nella circostanza verrà assegnato un premio alle prime tre classificate per ogni categoria: industria, commercio e servizi, agricoltura. Inoltre, è previsto un riconoscimento anche per le migliori cento piccole e medie imprese.

**Renato Agalliu**

DUAL

presenta

**DUAL D&O Individual**

#30  
dicembre 2015

INSURANCE  
REVIEW

Strategie e innovazione per  
il settore assicurativo

# Insurance Review

Strategie  
e innovazione per  
il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su  
[www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:  
- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)  
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:  
- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)  
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

L'RC AI

#### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)